

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2011, n. 42-1613

Sostituzione dell'allegato A alla deliberazione n. 46-8109 del 28/01/2008 sui criteri di valutazione per le prove dimostrative attitudinali pratiche per l'ammissione ai corsi di formazione per aspiranti maestri di sci alpino, come modificato dalla DGR n. 38 - 13180 del 01/02/2010.

A relazione dell'Assessore Cirio:

Premesso che

la legge regionale 23/11/1992 n. 50 "Ordinamento della professione di maestro di sci" disciplina in Piemonte l'esercizio della professione di maestro di sci e la relativa formazione professionale;

la legge regionale 26/11/2001 n. 33 art. 15, comma 8, lettera b), demanda alla Giunta Regionale la disciplina delle procedure di accertamento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci;

la DGR n. 45-7104 del 15/10/2007, in attuazione del succitato art. 15, comma 8, lettera b), della l.r. 33/2001, subordina l'ammissione ai corsi di formazione per maestri di sci in Piemonte al superamento di una prova dimostrativa attitudinale pratica;

con la DGR n. 46-8109 del 28/01/2008 sono stati approvati i criteri per l'espletamento delle prove dimostrative attitudinali pratiche per l'ammissione, rispettivamente ai corsi per maestri di sci alpino, per maestri di sci di fondo e per maestri di snowboard, contenuti rispettivamente negli allegati A, B e C;

la DGR n. 38 - 13180 del 01/02/2010 ha modificato i "Criteri di valutazione per le prove dimostrative attitudinali pratiche per l'ammissione ai corsi di formazione per aspiranti maestri di sci alpino" contenuti nell'allegato A della suddetta DGR. n. 46-8109 del 28/01/2008 con l'introduzione di una seconda sessione della prova di slalom gigante cronometrato aperta ai candidati che non hanno superato la prova nella prima sessione, in considerazione delle eventuali difficoltà causate dalle avverse condizioni atmosferiche e dallo stato stesso della neve;

nell'incontro con i rappresentanti del Collegio dei Maestri di Sci del Piemonte avvenuto in data 01/12/2010 quest'ultimo ha proposto di modificare le modalità di effettuazione delle suddette prove pratiche per l'ammissione ai corsi per aspiranti maestri di sci alpino, allo scopo di consentire di reiterare le prove della seconda fase ai candidati che abbiano ottenuto una votazione compresa tra il 17.00 e il 17.99 su trenta, considerato che il punteggio conseguito potrebbe essere imputato ad avverse condizioni atmosferiche o allo stato della neve o ad altre situazioni contingenti;

il Collegio Maestri di sci del Piemonte ha proposto inoltre di introdurre la possibilità di riconoscimento di crediti valutativi agli allievi durante la frequenza del corso, con particolare riferimento alla conoscenza delle lingue straniere, e alle verifiche tecniche/didattiche sull'apprendimento che vengono effettuate direttamente sul campo dall'istruttore nazionale incaricato, di concerto con il responsabile tecnico dei corsi, trasformando così questa prassi ormai consolidata nel tempo in un credito valutativo con valore sull'esame tecnico/didattico;

vista la nota del 20/01/2011 prot. n. 45 pervenuta con fax del 27/01/2011 prot. n. 2821/DB1810 nella quale il suddetto Collegio ha formalizzato la richiesta illustrata nel corso dell'incontro;

tenuto conto che per la prova di slalom gigante cronometrato è prevista una seconda possibilità per i candidati che non hanno superato la prova nella prima sessione e ritenuto opportuno prevedere una seconda opportunità anche per le prove della seconda fase del test;

considerato che, come sottolineato dal collegio dei maestri di sci, l'esecuzione di tali prove pratiche può essere fortemente condizionata da situazioni contingenti quali, ad esempio le condizioni meteorologiche o lo stato della neve;

visto, pertanto, l'allegato A alla presente deliberazione della quale è parte integrante e sostanziale, avente il titolo "Criteri di valutazione per le prove dimostrative attitudinali pratiche per l'ammissione ai corsi di formazione per aspiranti maestri di sci alpino e per l'attribuzione dei crediti durante l'iter formativo", il quale modifica nel contenuto e sostituisce nel suo complesso l'allegato A della DGR n. 46-8109 del 28/01/2008, come modificato dalla DGR n. 38 - 13180 del 01/02/2010, introducendo, come sopra descritto, la possibilità di reiterazione delle prove della seconda fase della selezione, e di riconoscimento di crediti durante l'iter formativo;

preso atto che il Collegio con nota prot. n. 87 del 1° febbraio 2011 ha comunicato il programma delle prove attitudinali pratiche per l'ammissione al 32° corso di formazione professionale per maestri di sci alpino, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo del medesimo Collegio, che prevede lo svolgimento della prima parte delle prove dal 24 al 25 febbraio 2011 (prima sessione della prima fase) e la seconda parte, comprendente il recupero della prima fase, la seconda e la terza fase, dal 23 al 31 marzo 2011;

ritenuto opportuno, allo scopo di agevolare i candidati partecipanti, di dare attuazione quanto prima possibile ai nuovi criteri e pertanto di applicare i medesimi a decorrere dalle prove dimostrative attitudinali pratiche per l'ammissione al 32° corso di formazione professionale per maestri di sci alpino, purché l'entrata in vigore del presente provvedimento avvenga in una data precedente all'avvio della seconda parte delle prove, comprendente il recupero della prima fase, la seconda e la terza fase;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare l'allegato A della presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale avente il titolo "Criteri di valutazione per le prove dimostrative attitudinali pratiche per l'ammissione ai corsi di formazione per aspiranti maestri di sci alpino e per l'attribuzione dei crediti durante l'iter formativo" che sostituisce integralmente l'allegato A della DGR n. 46-8109 del 28/01/2008, come modificato dalla DGR n. 38 - 13180 del 01/02/2010;
- di stabilire che le disposizioni del presente provvedimento sono applicate a decorrere dalle prove dimostrative attitudinali pratiche per l'ammissione al 32° corso di formazione professionale per maestri di sci alpino, purché l'entrata in vigore del presente provvedimento avvenga in una data precedente all'avvio della seconda parte delle prove, comprendente il recupero della prima fase, la seconda e la terza fase.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DIMOSTRATIVE ATTITUDINALI PRATICHE PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI FORMAZIONE ASPIRANTI MAESTRI DI SCI ALPINO E PER L'ATTRIBUZIONE DI CREDITI DURANTE L'ITER FORMATIVO

La prova attitudinale si svolgerà in tre fasi. In una prima giornata (o più giorni, a seconda del numero degli iscritti):

PRIMA FASE

tutti i partecipanti dovranno sostenere la seguente prova:

- Slalom Gigante cronometrato

Consistente in una prova agonistica di slalom gigante la quale si svolge in due sessioni.

Lo slalom gigante cronometrato è articolato nelle categorie maschile e femminile e viene effettuato su una pista omologata F.I.S. e/o FISl per slalom gigante e tracciato in funzione di un tempo minimo di 40" impiegato dall'apripista. La percentuale di scostamento è determinata di anno in anno in funzione delle caratteristiche e difficoltà della pista scelta per l'esecuzione della prova cronometrica.

La prova di Slalom Gigante cronometrato può prevedere due sessioni successive di svolgimento.

I candidati hanno la facoltà di partecipare indistintamente alla prima o alla seconda sessione.

Chi non supera la prova della prima sessione è ammesso a iterare la prova nella seconda sessione.

SECONDA FASE

Coloro che superano la prima fase di selezione sono chiamati, successivamente, a sostenere un secondo test comprendente le prove in campo libero, che consistono nell'effettuazione dei seguenti esercizi previsti nella progressione tecnica dello sci italiano vigente al momento dell'effettuazione delle prove e riferiti al livello oro: ARCO CORTO, MEDIO, AMPIO.

Valutazione Archi: occorre che il candidato dimostri alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione della curva sugli spigoli, la centralità della posizione, il tempismo, l'armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra arti inferiori ed arti superiori, la capacità di mantenere costante la velocità, la dinamicità, la giusta interpretazione delle dimensioni degli archi ed un buon adattamento delle curve al terreno.

Sono ammessi direttamente al corso gli allievi che conseguono una votazione media minima di 18 punti su 30 nelle tre prove.

TERZA FASE

I partecipanti che ottengono una votazione media nelle tre prove della seconda fase compresa tra il 17.00 e il 17.99 sono dichiarati rivedibili, e sono chiamati a sostenere un secondo test che consiste nella ripetizione dei tre archi, di norma da svolgersi in un giorno immediatamente successivo.

Sono ammessi al corso gli allievi che raggiungono il punteggio medio minimo di 18 trentesimi. A tale scopo per il calcolo della media finale si tiene in considerazione, per ogni esercizio, il punteggio migliore ottenuto sia nella seconda che nella terza fase.

CREDITI ATTRIBUIBILI DURANTE L'ITER FORMATIVO

Agli allievi che entro il termine del corso dimostrano la conoscenza delle lingue straniere, con particolare riferimento alle lingue inglese e/o francese, tramite idonea certificazione rilasciata ai sensi del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza della lingua – Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), è riconosciuto un credito formativo in fase di esame finale quantificato in 0,20 centesimi di punto per ogni lingua.

Nell'ipotesi che l'allievo disponga dell'attestazione per entrambi le lingue citate, il credito formativo è pari a 0,50 centesimi di punto.

Durante l'iter formativo si svolgono di norma verifiche tecniche/didattiche relative all'apprendimento, tali verifiche vengono effettuate direttamente sul campo dal responsabile tecnico della formazione, coadiuvato dagli istruttori nazionali. L'esito delle verifiche, è trasformato in un credito valutativo a valere sull'esame tecnico e sull'esame didattico. Il credito valutativo concorre alla determinazione del voto secondo le modalità stabilite nel regolamento del corso.